

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
“SAN GIOVANNI” - TERNI
Anno Scolastico 2023/2024

Piano per l’Inclusività



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 07/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023
del. n. 457 Verbale Collegio n 259
Deliberato dal Consiglio di Circolo in data 30/06/2023
del. n. 596 Verbale n 188

| Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità dell’a.s. 2022/2023 | | |
|--|-----------------|-----------------|
| Rilevazione dei BES presenti: | | |
| 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | |
| | Infanzia | Primaria |
| ➤ Visiva | 1 | |
| ➤ Uditiva | 1 | |
| ➤ Psicofisica | 6 | 34 |
| ➤ In corso di certificazione | 2 | 3 |
| 2. Disturbi evolutivi specifici | | |
| ➤ DSA | | 9 |
| ➤ ADHD/DOP | | 2 |
| ➤ Borderline cognitivo | | |
| ➤ Altro (in valutazione o in fase di certificazione) | | 4 |
| 3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | |
| ➤ Socio-economico | | |
| ➤ Linguistico-culturale | | 35 |
| ➤ Disagio comportamentale/ relazionale | | |
| ➤ Altro | | |
| BES Totali | 10 | 84 |
| % su popolazione scolastica (552 Primaria/ 280 Infanzia) | 3,6% | 15,22% |
| N° PEI redatti dai GLO | 8 | 34 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | | 15 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | | 35 |
| Progetto Istruzione Domiciliare | | 1 |

| B. Coinvolgimento docenti curriculari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLO | SÌ |
| | Rapporti con famiglie | SÌ |
| | Tutoraggio alunni | SÌ |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SÌ |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLO | SÌ |
| | Rapporti con famiglie | SÌ |
| | Tutoraggio alunni | SÌ |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SÌ |
| Altri docenti | Partecipazione a GLO | SÌ |
| | Rapporti con famiglie | SÌ |
| | Tutoraggio alunni | SÌ |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SÌ |
| C. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | SÌ / No |
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SÌ |
| | Attività laboratoriali integrate in piccolo gruppo | SÌ |
| | Istruzione domiciliare (vedi allegato 1) | SÌ |
| | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SÌ |
| | Attività laboratoriali integrate in piccolo gruppo | SÌ |
| Assistenti alla comunicazione e/o all'autonomia | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SÌ |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Funzione strumentale gestione alunni con BES e DSA Coordinamento inclusione infanzia-primaria | SÌ |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | SÌ |
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SÌ |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | SÌ |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Sportello psicologico | NO |
| | Coinvolgimento e illustrazione documentazione PEI | SÌ |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (Open Day) | SÌ |
| | Altro: Consigli di interclasse, colloqui, assemblee, uscite didattiche, manifestazioni (festività, sport, musica...) | SÌ |
| F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SÌ |

| | | |
|---|---|-----------|
| istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sul benessere | SÌ |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SÌ |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili “ I CARE 2 ” | SÌ |
| | Progetti territoriali integrati | SÌ |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SÌ |
| | Rapporti con CTS / CTI | SÌ |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | SÌ |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SÌ |
| H. Formazione docenti | Formazione Digitale (LEGO) | SI |
| | Didattica interculturale | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SÌ |
| | Screening per la valutazione dei prerequisiti all’apprendimento scolastico, lettura, comprensione, scrittura, matematica. | SÌ |
| | Formazione in servizio del personale docente ai fini dell’Inclusione scolastica | SÌ |

NELL’ANNO SCOLASTICO 2023-2024 SI PREVEDE LA PRESENZA DEI SEGUENTI ALUNNI CON BES:

- Alunni con disabilità certificata L.104/92:
- **26** alla Scuola Primaria
 - **3** alunni della Scuola Primaria in attesa di concludere l’iter per la certificazione L.104/92

Totale alunni scuola Primaria legge 104/92: n. 26

Di cui:

- alunni scuola Primaria Art. 3 Comma 3: n. 19 (n. 1 Domiciliare)
- alunni scuola Primaria Art. 3 Comma 1: n. 7

Si precisa che n. 3 alunni certificati art. 3 comma 1, negli anni precedenti hanno usufruito della presenza del docente di sostegno per n. 22 ore settimanali. È in corso richiesta di aggravamento da parte delle famiglie.

- **6** alla Scuola dell’Infanzia
 - **2** della scuola dell’Infanzia in attesa di concludere l’iter per la certificazione L.104/92

Totale alunni scuola dell’Infanzia legge 104/92: n. 6

Di cui:

- alunni scuola dell’Infanzia Art. 3 Comma 3: n. 5
- alunni scuola dell’Infanzia Art. 3 Comma 1: n. 1

TOTALE: ALUNNI CON CERTIFICAZIONE L. 104/1992 N° 32

ALUNNI CON DSA L. N°170/2010 N° 5

| DENOMINAZIONE SCUOLA | DENOMINAZIONE TIPO POSTO | n. CLASSI | ORGANICO | TITOLARI SCUOLA | DISPONIBILITA' | PERDENTI POSTO |
|------------------------------|-----------------------------|--|-----------|-----------------|----------------|----------------|
| SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI | COMUNE | TOT.N. 30 N. 25 – TEMPO NORMALE N. 5 TEMPO PIENO | 44 | 41 | 3 | 0 |
| | SOSTEGNO PSICOFISICO | | 11 | 5 | 6 | 0 |
| | CLC ED. MOTORIA SC.PRIMARIA | | 1 + 2 ore | 0 | 1 | 0 |

| DENOMINAZIONE SCUOLA | DENOMINAZIONE TIPO POSTO | N. SEZIONI | ORGANICO | TITOLARI SCUOLA | DISPONIBILITA' | PERDENTI POSTO |
|---------------------------------|--------------------------|---|----------|-----------------|----------------|----------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIOVANNI | COMUNE | TOT. N. 13 N. 11 TEMPO NORMALE N. 2 ANTIMERIDIANO | 24 | 23 | 1 | 0 |
| | SOSTEGNO PSICOFISICO | | 2 | 2 | 0 | 0 |

TREE00400X - AF6614F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006280 - 30/06/2023 - V.10 - I

| Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno | |
|--|--|
| <p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> | |
| <p>Dirigente Scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti; - convoca e presiede/delega le riunioni collegiali; - istituisce, presiede o delega i GLO. | |
| <p>Collegio Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delibera il PAI su proposta del GLI (mese di Giugno); - esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l’inclusione; - esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; - promuove l'impegno e la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. | |
| <p>Consigli di classe/sezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prende visione delle diagnosi e delle certificazioni presso l’ufficio della segreteria, esamina e valuta la situazione educativa, formativa e inclusiva di ogni singolo alunno; - individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; - individua gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; - produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; - definisce i bisogni dello studente; - individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; - progetta e condivide progetti personalizzati; - definisce di interventi didattico-educativi; - interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; - interventi mediante didattica a distanza, qualora si rendesse necessaria; - individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; - redige e applica il PDP; - partecipa ai GLO - collabora alla stesura dei PEI - favorisce la collaborazione scuola-famiglia-territorio. | |
| <p>Coordinatore di classe/docenti di sezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina con i docenti del team le attività della classe volte a promuovere processi di inclusione dell'alunno con B.E.S. | |

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

La D.M. del 27/12/2012 estende i compiti del G.L.H.I. (art. 15, L.104/92) alle problematiche di tutti i B.E.S.. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

- funzioni strumentali;
- docenti di sostegno;
- docenti curricolari;
- genitori;
- operatori scolastici;
- assistenti alla comunicazione;
- esperti istituzionali o esterni.

Compiti

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della L. 296/2006, tradotte in sede di definizione del P.E.I. come stabilito dall'art. 10, c. 5, L. 30 Luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività nella scuola nell'anno successivo;
- interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)..

Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O) D.I. 182/2020

Composizione

- Dirigente Scolastico o un suo delegato
- Docente funzione strumentale/referente inclusione;
- Docente coordinatore di classe;
- Docenti curricolari;
- Docenti di sostegno;
- Unità di Valutazione multidisciplinare dell'USL;
- Genitori;
- Eventuali esperti, esterni alla scuola, proposti dalla famiglia;
- Educatori scolastici
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo.

Compiti

- definire e verificare il PEI;
- definire il PEI provvisorio (neo-iscritti o di nuova certificazione)
- quantificare le ore di sostegno e delle altre misure di supporto necessarie, tenuto conto del Profilo di Funzionamento;

Tempi

- si riunisce, salvo particolari problemi, tre volte l'anno, entro ottobre, a metà anno scolastico ed entro giugno per la verifica finale del PEI.
- una sola volta, entro giugno, nel caso di definizione del PEI provvisorio.

Funzione strumentale gestione alunni con BES e DSA

- Collabora col Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l’inclusione scolastica e la predisposizione del P.A.I.;
- formula progetti per l’inclusione dei BES in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne;
- coordina il GLI e partecipa ai GLO, su delega del D.S.;
- organizza e supervisiona la tenuta del registro e dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno;
- accoglie e orienta gli insegnanti di nuova nomina;
- promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento;
- raccorda le esigenze dei docenti relativamente ai sussidi;
- promuove la redazione di un protocollo relativo ai DSA e verifica i tempi e la modalità di stesura dei PDP;
- coordina i docenti nelle cui classi sono presenti alunni Bes per rilevare criticità e individuare percorsi metodologico-didattici rispondenti ai casi specifici presentati;
- relaziona sulle attività svolte;
- promuove attività di screening;
- promuove la costituzione di una biblioteca di supporto agli insegnanti
 - in caso di necessità, realizza momenti informativi/formativi interni alla D.D. inerenti le procedure per l’elaborazione della documentazione;
- la funzione strumentale condivide procedure e definisce protocolli verticali da illustrare in sede collegiale;
- partecipa ad attività sperimentali su tematiche legate all’inclusione e alla didattica speciale;
- svolge attività di supporto ai docenti di nuovo incarico.

Educatore scolastico

- Contribuisce alla programmazione e all’organizzazione delle attività laboratoriali in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- partecipa ai GLO su indicazione del Responsabile del Personale.

Assistente alla comunicazione:

- Contribuisce alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche e laboratoriali in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- partecipa ai GLO.

Collaboratori scolastici

- Collaborano all'assistenza e all'accudimento dei bambini con B.E.S..

Esperti esterni (musica, yoga, linguaggio cine-audiovisivo, sport, teatro, etc..)

- Collaborano e supportano le insegnanti nella progettazione e nella realizzazione di attività inclusive.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Di concerto con Enti, Associazioni e privati specializzati (medici, pedagogisti, psicologi e insegnanti) all’inizio di ogni anno sarà presa in considerazione in sede di programmazione iniziale (mese di Settembre) l’opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola, alla promozione del Benessere, eventuale formazione esterna sulla nuova modulistica per l’inclusione e sulle nuove tecnologie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola, al fine di essere un ambiente inclusivo che considera l’alunno protagonista dell’apprendimento qualunque siano le sue capacità e le sue potenzialità, punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al “sapere”, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e “assecondando” i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto di metodologie adatte a seconda dei casi.

La valutazione sarà rapportata al P.E.I., che costituisce lo strumento operativo di riferimento per le attività educative a favore dell’alunno con B.E.S.. La stessa sarà considerata come valutazione dei processi e non solo della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Per l’organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola si tiene conto:

- dell’organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell’alunno;
- della documentazione medica;
- del PEI;
- delle ore di educatore scolastico assegnate
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Gli insegnanti di sostegno saranno assegnati agli alunni con disabilità in base ai seguenti criteri:

- continuità didattica;
- particolari e specifiche competenze;
- ambito di intervento in cui il docente ha operato;
- ambito di intervento in cui il docente desidera operare;
- particolari esigenze documentate;
- efficacia ed efficienza dell’azione didattica;

La didattica per l’inclusione si avvarrà:

- dei laboratori integrati e misti;
- dei progetti con esperti esterni.

Interventi educativi per gli alunni con disabilità.

All’interno dei GLO, in osservanza con quanto espressamente indicato dalla L.104/92 e dal D.I. 182/2020, si provvederà alla stesura, approvazione e verifiche del documento P.E.I. che sarà redatto utilizzando i modelli ministeriali.

Tempi e modalità di intervento:

Settembre

osservazione dei casi

Ottobre

osservazione dei casi;

stesura e condivisione del PEI per l’approvazione;

Novembre

consegna della documentazione prodotta completa di tutte le firme presso la Direzione Didattica.

Febbraio

revisione del PEI;

Giugno

Verifica finale del PEI;

Eventuale stesura dei PEI provvisorio

Tutta la documentazione è redatta e condivisa con i componenti del GLO.

Interventi didattici per gli alunni DSA

Secondo quanto previsto dalla L.170/2010, e delle successive linee guida, di concerto con la famiglia e con l’U.S.L. o la struttura medica accreditata di riferimento, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Didattico Personalizzato.

Tempi e modalità di intervento:

Settembre – Ottobre

presa visione della certificazione medica degli alunni con DSA;

osservazione dei casi ed elaborazione dei percorsi didattici da parte dei docenti.

Novembre - Dicembre

-presentazione documentazione

convocazione dei genitori per la condivisione e la firma del documento.

Giugno

Stesura delle osservazioni dell’interazione finale

verifiche dei P.D.P. in sede di consiglio di classe e condivisione con le famiglie.

Interventi didattici per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (D.E.S.) e sullo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Secondo quanto contemplato dalla Dir. Naz. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013, di concerto con la famiglia e con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo e didattico, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Educativo Personalizzato.

Tempi e modalità di intervento:

Settembre – Ottobre

presa visione dell’eventuale certificazione medica degli alunni con BES;

osservazione dei casi ed elaborazione dei percorsi didattici da parte dei docenti.

Novembre - Dicembre

-presentazione documentazione

convocazione dei genitori per la condivisione e la firma del documento.

Giugno

Stesura delle osservazioni dell’interazione finale

verifiche dei P.D.P. in sede di consiglio di classe e condivisione con le famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del P.E.I.;
- del supporto del comune in relazione al trasporto;
- del supporto delle Cooperative che forniscono assistenza e risorse umane;
- di tutti i servizi presenti sul territorio che forniscono servizi nel settore sociale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art. 12 c. 5 della L.104/92 e del D.I. 182/2020, la famiglia partecipa di diritto ai GLO per la stesura del P.E.I., nonché alle loro verifiche. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono e verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi operativi e vengono focalizzate le azioni/interventi didattici (strategie didattiche inclusive, strumenti compensativi e misure dispensative), a partire dall'osservazione dell'alunno nell'interazione con il contesto scuola. Vengono inoltre definite le modalità di verifica e valutazione. A disposizione dei docenti vi è un vademecum in cui vengono indicati tempi e procedure per la redazione dei PDP.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite al bisogno anche da docenti in servizio nel Circolo, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L’eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l’articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L’istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell’assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell’anno scolastico;
- in relazione alla somministrazione delle prove di ingresso per le classi dalla II alla V, dell’elaborazione di criteri condivisi con misure compensative e dispensative chiare e tracciabili per gli alunni con PDP.
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l’organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l’incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse specifiche per l’inserimento e l’integrazione degli alunni di diverse nazionalità e l’organizzazione di laboratori linguistici;
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d’intesa.
- aggiornamento costante di un centro di raccolta unico e specifico per gli alunni BES, all’interno della direzione didattica, contenente tutto il materiale fruibile dal corpo docente durante l’anno scolastico in base alle esigenze didattiche emerse e facilmente consultabile dal sito internet della DD San Giovanni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza; per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutati i bisogni educativi speciali presenti, nel processo della formazione delle classi si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere il tema dell'“orientamento” inteso come processo funzionale volto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli conferendo loro un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere all’individuo di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

P.I. -Piano per l’Inclusività A.S. 2023/2024 – D.D. “SAN GIOVANNI”

ESITO AUTOVALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ DELLA SCUOLA E ANALISI DELLE CRITICITÀ EMERSE a.s. 2022/2023

L’autovalutazione della qualità dell’inclusione nella D.D. “SAN GIOVANNI” viene svolta coinvolgendo le classi dell’istituto che hanno redatto i documenti PEI per gli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92. L’indagine è stata realizzata online, mediante modulo Google, operazione che ha agevolato la compilazione e la relativa analisi dei dati. L’analisi delle risposte mira a valutare su una scala da 1 a 5 (grado di presenza o raggiungimento con: --, -, 0, +, ++)

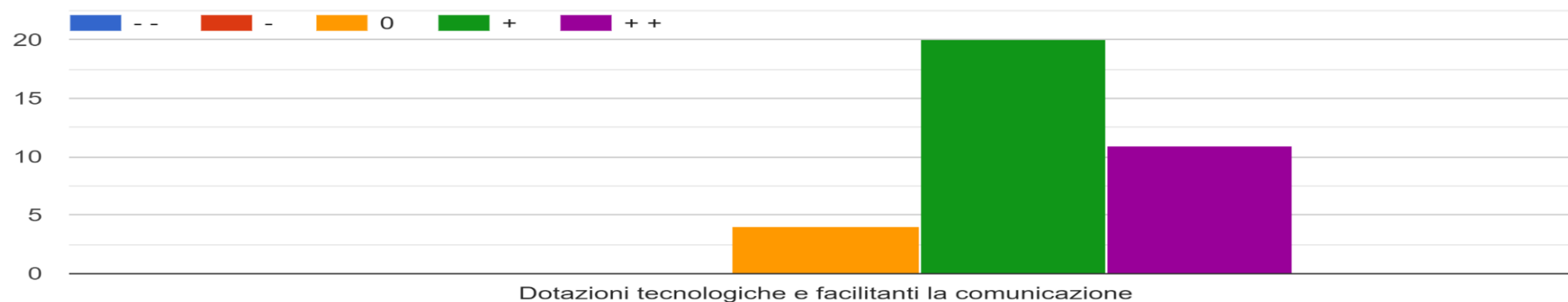
ANALISI DEI FATTORI AMBIENTALI NEI PROCESSI DI INCLUSIONE

Nel corrente anno scolastico la rilevazione ha coinvolto **42** alunni della scuola dell’infanzia e primaria e messo in luce il grado di efficacia di ogni fattore ambientale, inserito nel Piano Educativo Individualizzato, misurato su una scala da 1 a 5 (analizzando ciascun criterio, esprimere la percezione del grado di presenza o raggiungimento con: --, -, 0, +, ++). Di seguito i grafici illustrano l’incisività dei singoli fattori ambientali nei processi di inclusione scolastica.

e125 - PRODOTTI E TECNOLOGIA PER LA COMUNICAZIONE

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività di trasmettere e ricevere informazioni, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente, localizzati dentro, su o vicino alla persona che li utilizza.

e125 Prodotti e tecnologia per la comunicazione



e130 - PRODOTTI E TECNOLOGIE PER L'ISTRUZIONE (STRUMENTI, METODI, PROCESSI, TECNOLOGIE)

Strumenti, prodotti, processi, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, competenze o abilità, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente.

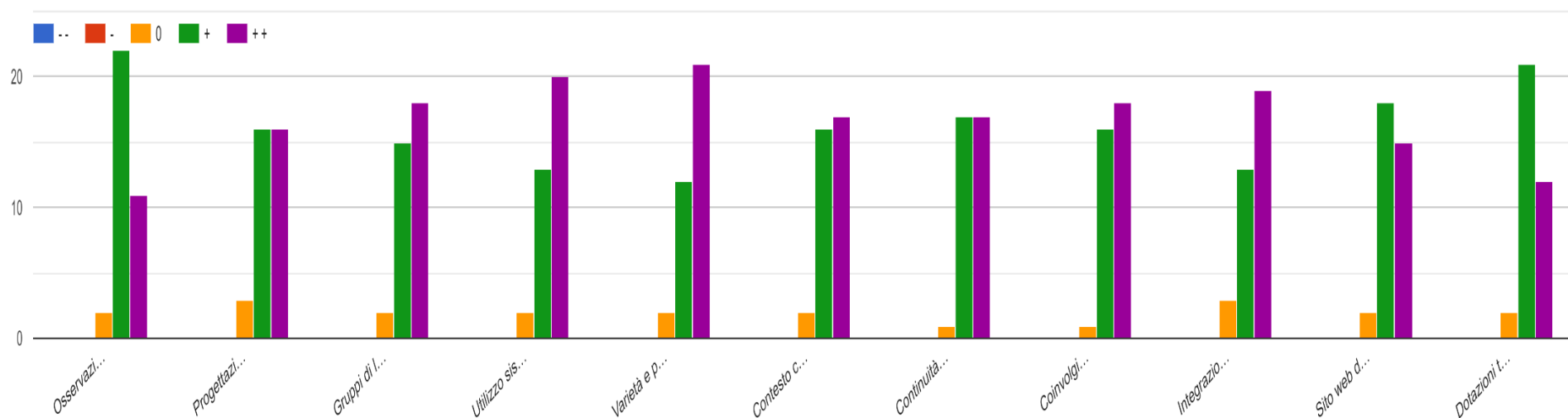
e130- STRUMENTI

- osservazione iniziale dell’alunno secondo la classificazione ICF (S)
- progettazione individualizzata per l’alunno con obiettivi operazionali e utilizzo di strumenti per l’organizzazione del pensiero e facilitatori(S)

e130 – METODOLOGIE

- gruppi di lavoro eterogenei cooperativi come modalità organizzativa base della classe (M)
- utilizzo sistematico di metodi specifici quali cooperative learning, brain storming, circle time, tutoring, (M)
- varietà e pluralità di metodologie in relazione ai diversi stili cognitivi rispondenti alle caratteristiche dell’alunno (M)

e130Prodotti e tecnologia per l’istruzione S= strumentiM= metodiP= processiT= tecnologie



e130 Prodotti e tecnologia per l’istruzione S= strumenti M= metodi P= processi T= tecnologie

P.I. -Piano per l’Inclusività A.S. 2023/2024 – D.D. “SAN GIOVANNI”

e130 – PROCESSI

- contesto classe/scuola modificabile in relazione alle performance degli alunni (P)
- continuità del percorso di inclusione attraverso accesso, leggibilità della documentazione (PEI, PDF, ...) e condivisione delle informazioni nel passaggio tra le varie classi e tra i vari ordini di scuola (P)
- coinvolgimento del consiglio di classe nella progettazione-azione individualizzata (P)
- integrazione tra la progettazione-azione individualizzata e la progettazione-azione di classe (P)

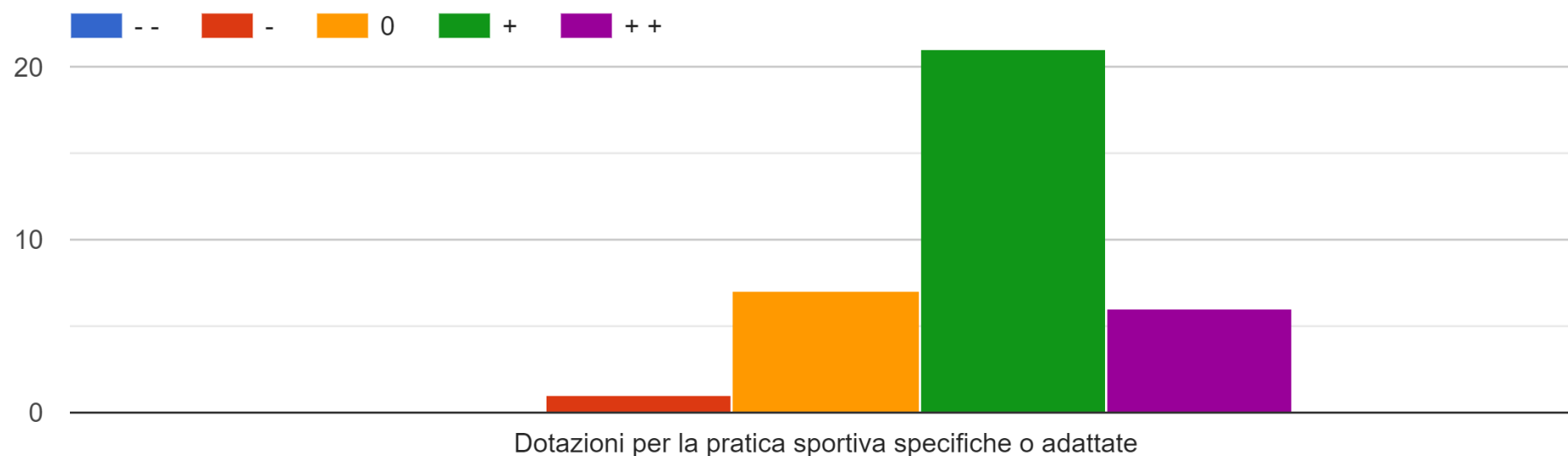
e130 – TECNOLOGIE

- sito web della scuola leggibile, accessibile, completo nelle informazioni a sostegno della comunità di pratiche(T)
- dotazioni tecnologiche disponibili anche in classe (T)

e140 - PRODOTTI E TECNOLOGIA PER LA CULTURA, LA RICREAZIONE E LO SPORT

Strumenti, prodotti e tecnologia usati per la gestione e l'esecuzione di attività culturali, ricreative e sportive, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente

e140Prodotti e tecnologia per la cultura, la ricreazione e lo sport

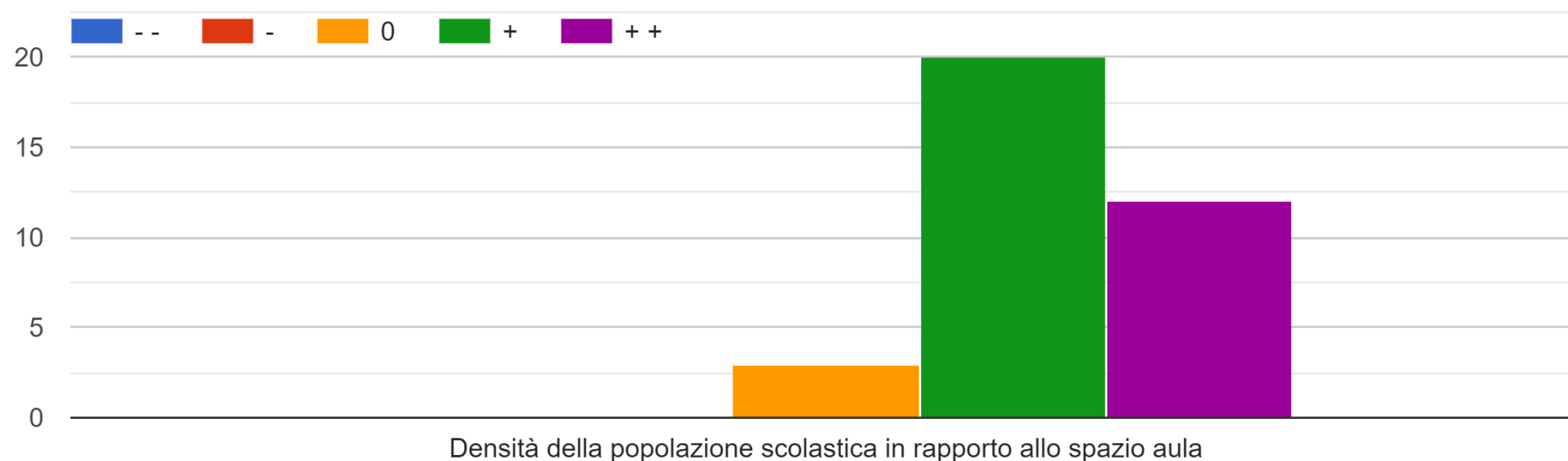


RISPOSTA (-): n. 1

MOTIVAZIONE: Non ci sono sufficienti tappeti in gomma piuma per le capriole e neanche spalliere per l'arrampicata e la rete da pallavolo presente è inutilizzabile perché i ganci sono sistemati troppo in alto per i bambini della primaria.

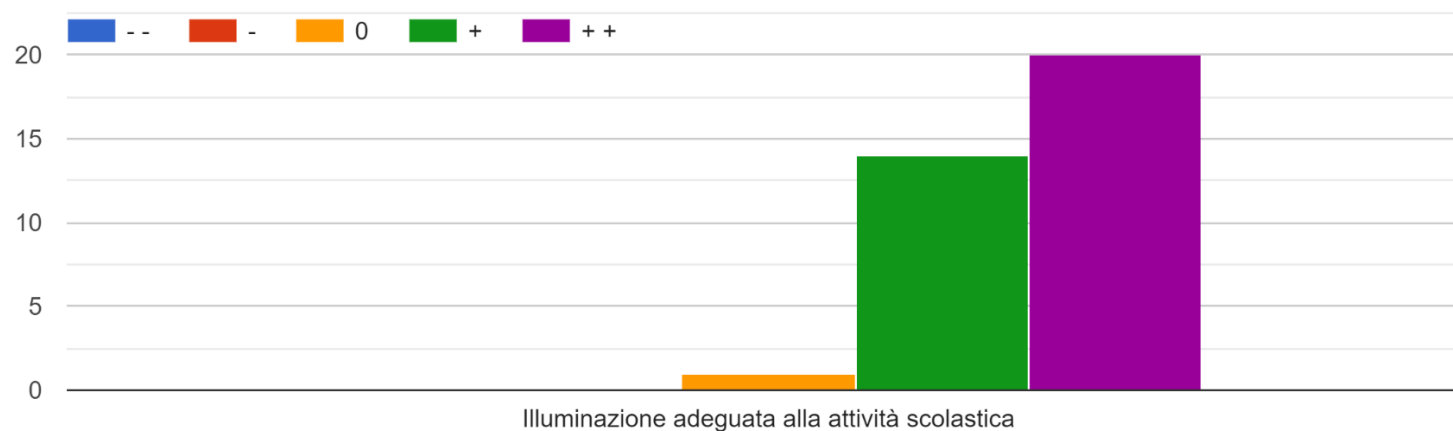
e200 - AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI EFFETTUATI DALL'UOMO

Questo capitolo riguarda gli elementi animati e inanimati dell'ambiente naturale o fisico, e le parti di quell'ambiente che sono state modificate dall'uomo, così come le caratteristiche delle popolazioni umane all'interno di quell'ambiente.

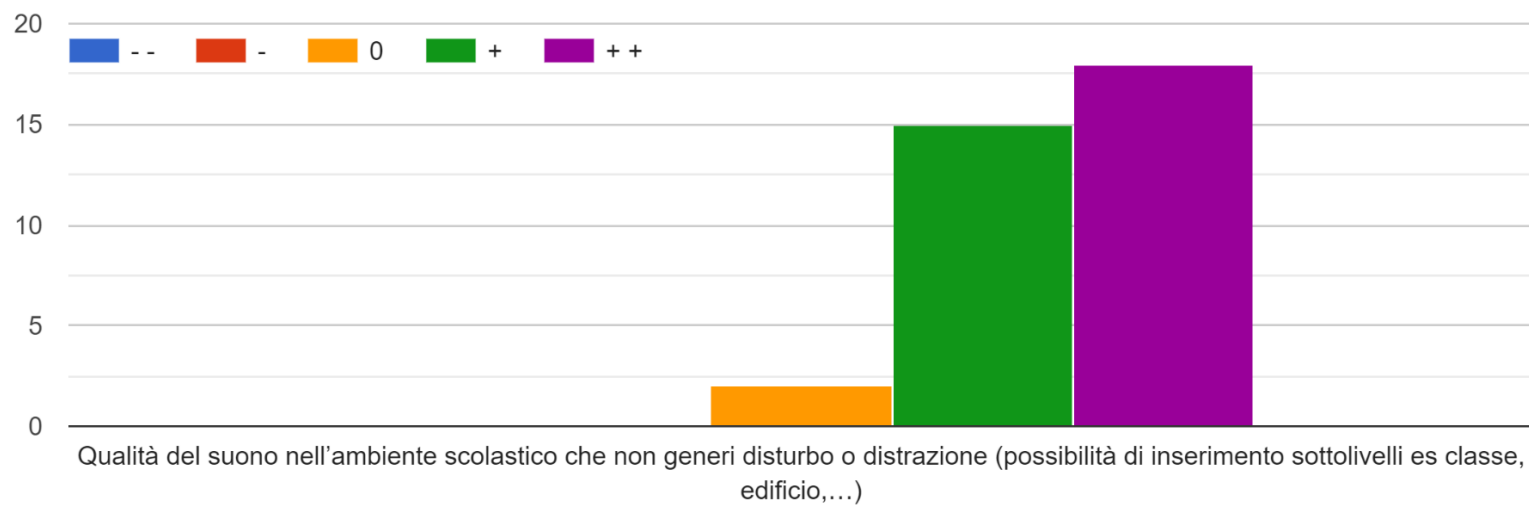
e215 Densità di popolazione**e2151 Densità di popolazione**

P.I. -Piano per l’Inclusività A.S. 2023/2024 – D.D. “SAN GIOVANNI”

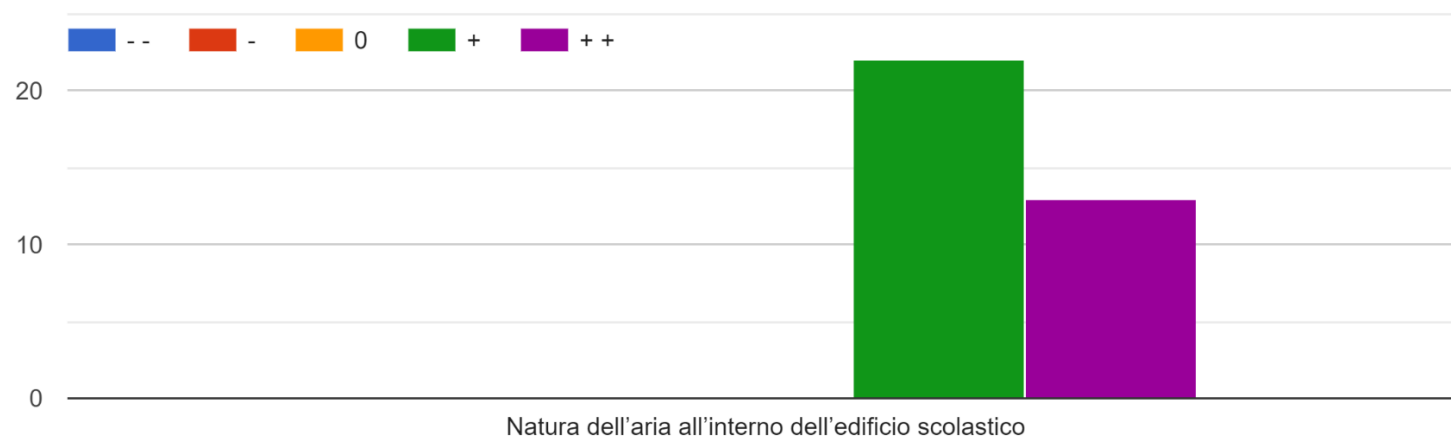
e240Luce



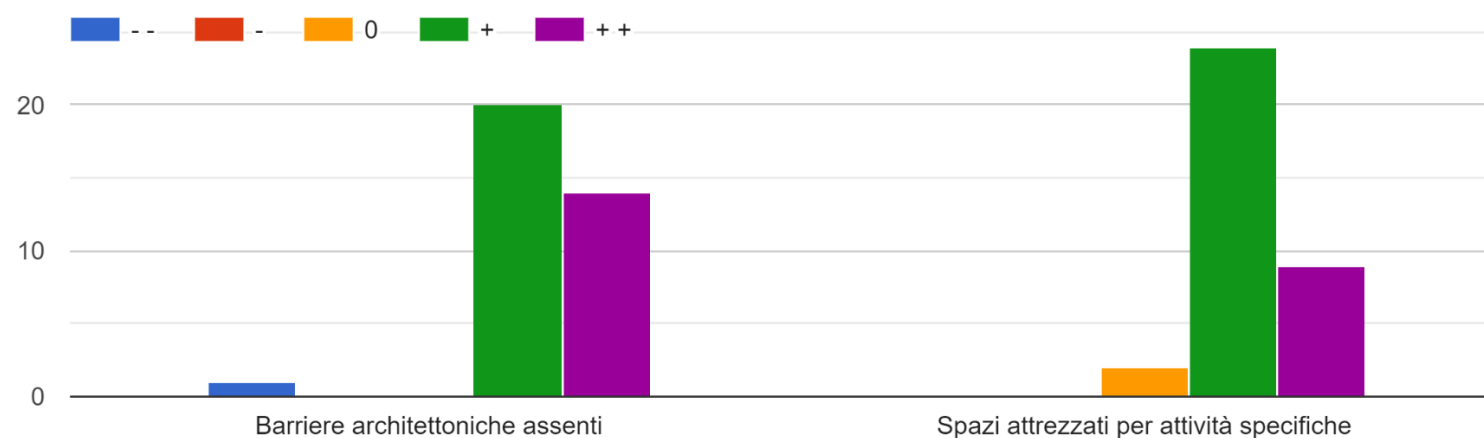
e250Suono



P.I. -Piano per l’Inclusività A.S. 2023/2024 – D.D. “SAN GIOVANNI”
e260Qualità dell’aria



e299Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo, non specificato



RISPOSTA (--): n. 1 MOTIVAZIONE: L'edificio composto da due piani non dispone di ascensore.

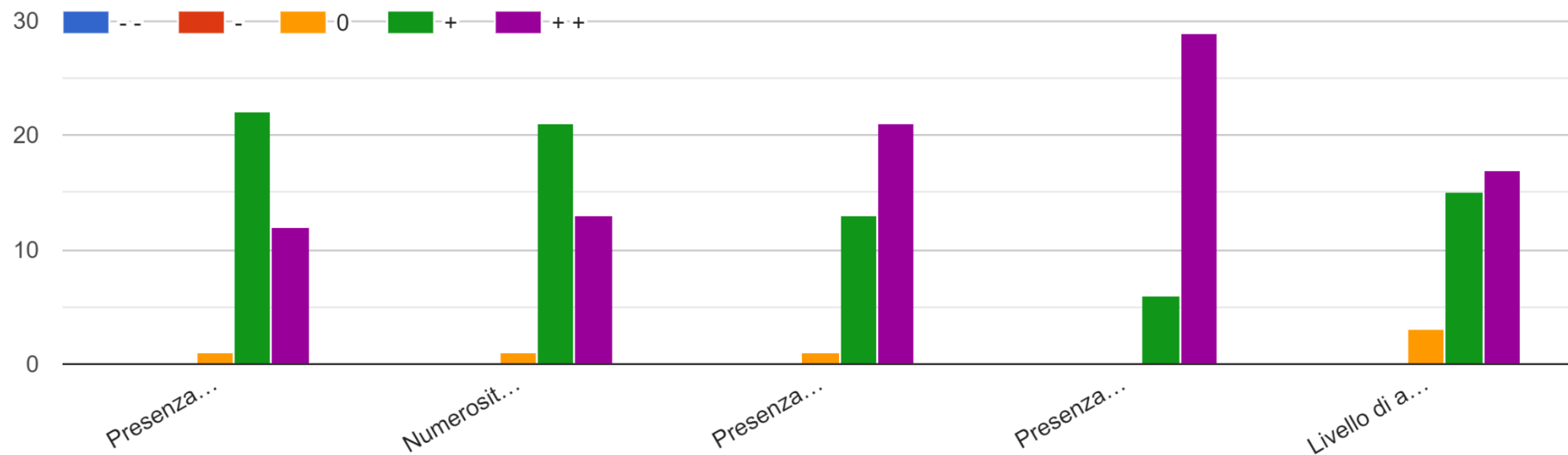
P.I. -Piano per l’Inclusività A.S. 2023/2024 – D.D. “SAN GIOVANNI”

e330 - PERSONE IN POSIZIONI DI AUTORITÀ

Individui che hanno responsabilità di prendere decisioni per altri e che esercitano un'influenza o un potere socialmente definito sulla base del loro ruolo sociale, economico, culturale o religioso nella società, come insegnanti, datori di lavoro, supervisori, capi religiosi, vice-responsabili, guardiani o amministratori

- presenza di aiuto nella cura della persona, negli spostamenti e nelle azioni quotidiane
- numerosità delle relazioni fra gli adulti per la presa in carico diffusa
- presenza di team /consiglio di classe attivo nella presa in carico
- presenza di dirigente scolastico attivo nella presa in carico
- livello di aiuto nella cura della persona, negli spostamenti e nelle azioni quotidiane

e330/e360Persone in posizione di autorità/Altri operatori



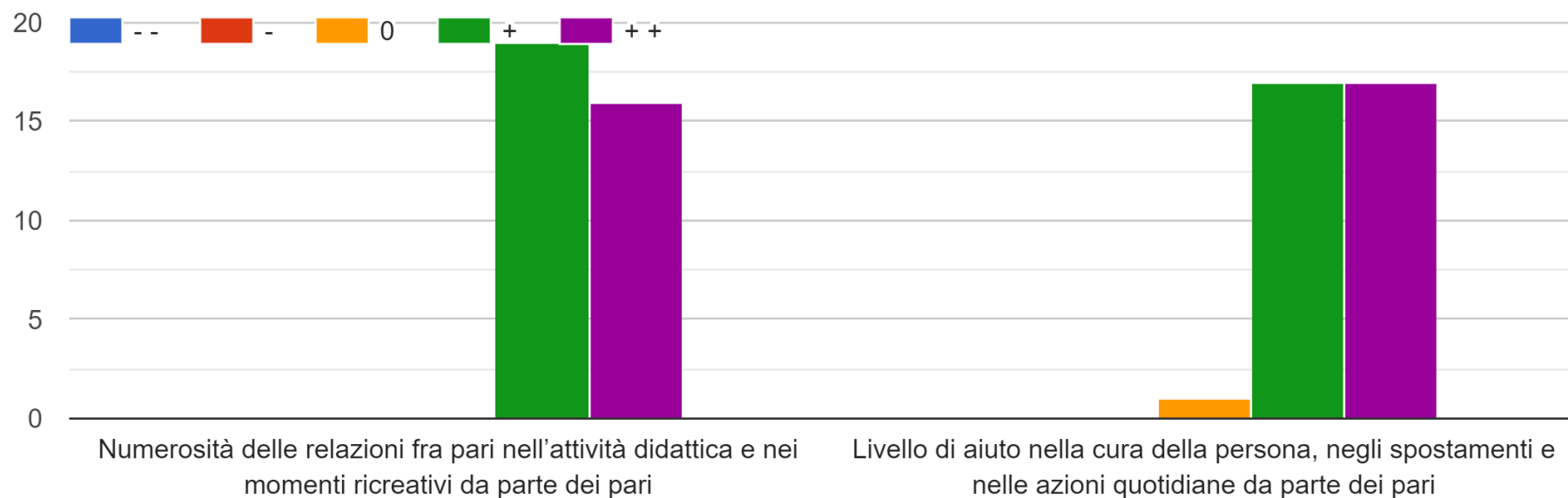
e335 - PERSONE IN POSIZIONI SUBORDINATE

Individui la cui vita quotidiana è influenzata da persone in posizioni di autorità al lavoro, a scuola o in altri ambienti, come studenti...

e335 – COMPAGNI

- numerosità delle relazioni fra pari nell’attività didattica e nei momenti ricreativi da parte dei pari
- livello di aiuto nella cura della persona, negli spostamenti e nelle azioni quotidiane da parte dei pari

e335Persone in posizioni subordinate

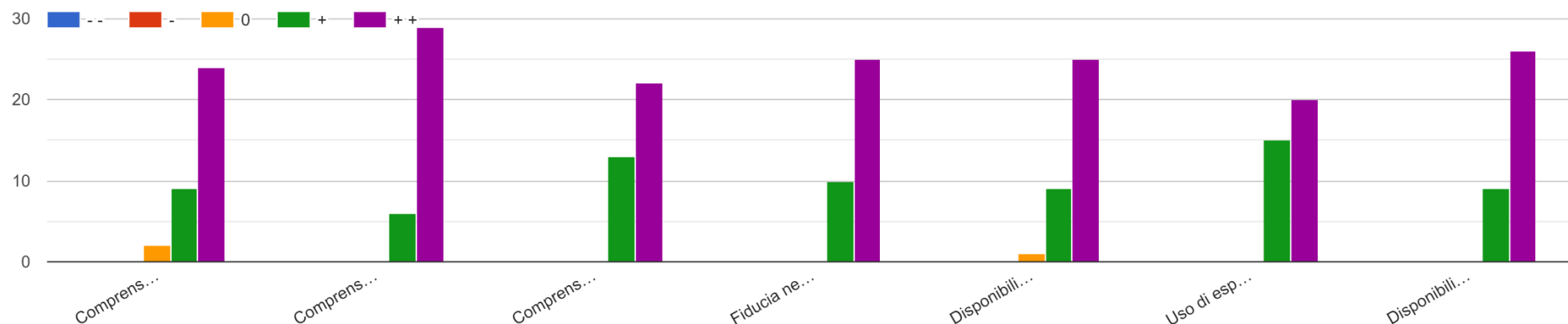


e430 - ATTEGGIAMENTI DEGLI ADULTI

Questo capitolo riguarda gli atteggiamenti che sono le conseguenze osservabili di costumi, pratiche, ideologie, valori, norme, convinzioni razionali e convinzioni religiose. Questi atteggiamenti influenzano il comportamento individuale e la vita sociale a tutti i livelli, dalle relazioni interpersonali e associazioni comunitarie alle strutture politiche, economiche e giuridiche; gli atteggiamenti individuali o della società nei riguardi dell'affidabilità e del valore di una persona possono ad esempio motivare pratiche positive, onorifiche o invece pratiche negative e discriminanti (ad es. stigmatizzazione, stereotipizzazione e marginalizzazione o abbandono della persona). Gli atteggiamenti classificati sono quelli delle persone esterne all'individuo a cui si riferisce la situazione. Non sono quelli dell'individuo stesso. Gli atteggiamenti degli individui vengono categorizzati secondo le relazioni elencate nel Capitolo 3 dei Fattori Ambientali

- Comprensione e risposta ai bisogni di ciascun alunno da parte dei docenti del team/consiglio di classe
- Comprensione e risposta ai bisogni di ciascun alunno da parte del dirigente scolastico
- Comprensione e risposta ai bisogni di ciascun alunno da parte dei collaboratori scolastici
- Fiducia nelle potenzialità degli alunni
- Disponibilità verso la diversità da parte dei docenti del team/consiglio di classe, Dirigente scolastico, dei collaboratori scolastici
- Uso di espressioni verbali e non verbali come sostegno emotivo da parte degli adulti
- Disponibilità incondizionata ad accogliere da parte di docenti del team/consiglio di classe del dirigente scolastico, dei collaboratori scolastici

e430Atteggiamenti individuali di persone in posizione di autorità



P.I. -Piano per l’Inclusività A.S. 2023/2024 – D.D. “SAN GIOVANNI”

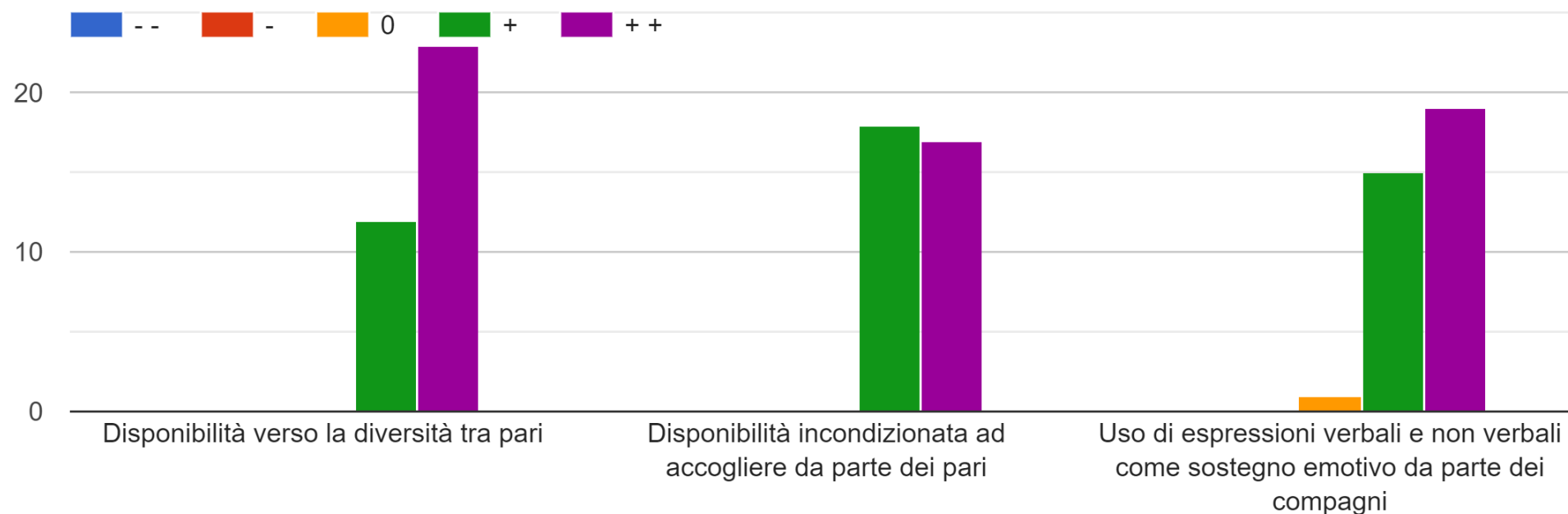
e435 - ATTEGGIAMENTI INDIVIDUALI DI PERSONE IN POSIZIONI SUBORDINATE

Opinioni e convinzioni generali o specifiche di persone in posizioni subordinate rispetto a una persona o ad altri argomenti (ad es. questioni sociali, politiche ed economiche), che influenzano il comportamento e le azioni dell'individuo

e-435 ATTEGGIAMENTI DEI COMPAGNI

- Disponibilità verso la diversità tra pari
- Disponibilità incondizionata ad accogliere da parte dei pari
- Uso di espressioni verbali e non verbali come sostegno emotivo da parte dei compagni

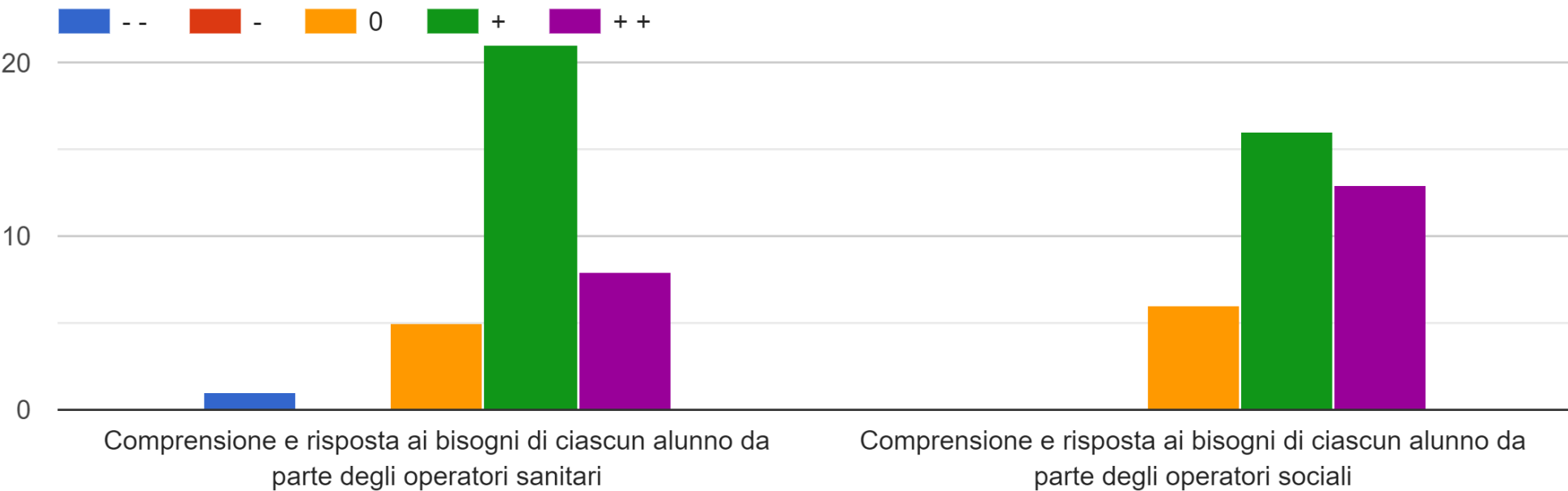
e435Atteggiamenti individuali di persone in posizioni subordinate



e455 - ATTEGGIAMENTI INDIVIDUALI DI ALTRI OPERATORI

Opinioni e convinzioni generali o specifiche di operatori legati alla sanità o altri operatori rispetto a una persona o ad altri argomenti (ad es. questioni sociali, politiche ed economiche), che influenzano il comportamento e le azioni dell'individuo.

e455Atteggiamenti individuali di altri operatori

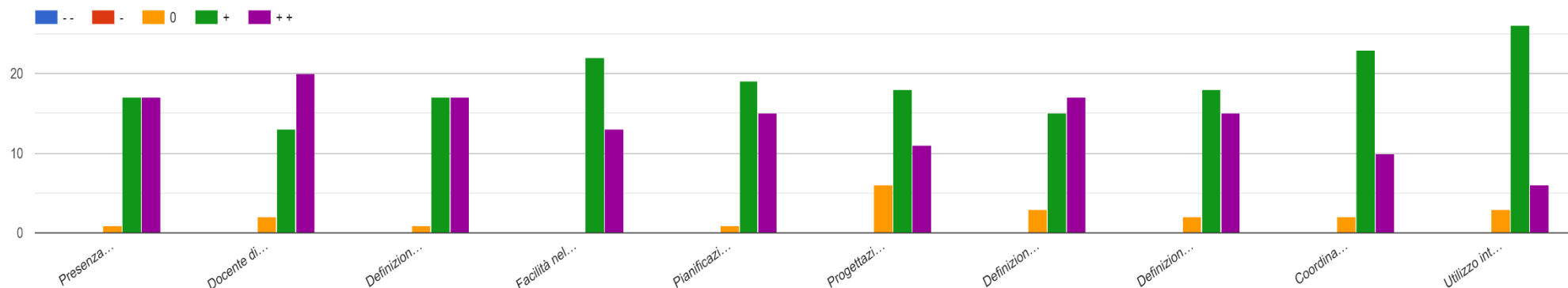


e585 - SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Servizi, sistemi e politiche per l'acquisizione, il mantenimento e il miglioramento di conoscenze, competenze, abilità professionali o artistiche

- presenza di proposte formative interistituzionali con R/A per il personale docente e non
- docente di sostegno come elemento di coordinamento e sintesi del progetto di classe
- definizione nel POF di procedure e documenti progettuali e di osservazione
- progetto individualizzato, chiari e condivisi, di ruoli, compiti, scadenze cui adempiere
- facilità nell’accesso alle informazioni riguardanti organizzazione, procedure, documenti da parte di famiglie ed operatori
- pianificazione attività annuali dei docenti
- progettazione condivisa tra docenti e operatori sociosanitari
- definizione di procedure per il funzionamento del GLI
- definizione di procedure per il funzionamento del GLO
- coordinamento ed organizzazione di orari tempi ed interventi delle molteplici figure professionali coinvolte
- utilizzo integrato delle risorse del territorio

e5850Servizi dell’istruzione e della formazione



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 07/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Teresa Assunta Fiorillo

LA FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI BES E DSA

Cervelli Rita